



**Provincia  
di Biella**

## **AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE ANNO 2015**

---

**art. 4 - D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i.**

**APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

**O CONTRATTO DI MESTIERE**

---

Modalità operative per la gestione della formazione di base e trasversale in attuazione degli indirizzi di cui alla della DGR 33-188 del 28/07/2014

---

Allegato "A" alla Determinazione Dirigenziale n. 1943 del 30/12/2014

---

**INDICE**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>Sezione 1 QUADRO NORMATIVO .....</b>	<b>5</b>
<b>Sezione 2 OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA PER L'APPRENDISTATO .....</b>	<b>6</b>
2.1 Obiettivi .....	6
2.2 Offerta formativa .....	6
2.3 Destinatari .....	6
2.4 Imprese .....	7
2.4.1 Redazione del Piano formativo individuale .....	7
2.5 Soggetti attuatori .....	7
2.6 Risorse finanziarie .....	7
<b>Sezione 3 .....</b>	<b>8</b>
<b>CATALOGO PROVINCIALE DELL'OFFERTA PUBBLICA .....</b>	<b>8</b>
<b>DEI SERVIZI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO - 2015 .....</b>	<b>8</b>
3.1 Soggetti ammissibili al Catalogo .....	8
3.2 Modalità di presentazione della proposta di candidatura .....	9
3.2.1 Operatori di formazione già inclusi nel Catalogo 2012-2014 .....	9
3.2.2 Operatori di formazione non inclusi nel Catalogo 2012- 2014 .....	10
3.3 Pubblicazione e aggiornamento del Catalogo .....	14
3.4 Esclusione e sospensione dal Catalogo .....	14
<b>Sezione 4 FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE E</b>	
<b>TRASVERSALI .....</b>	<b>15</b>
4.1 Contenuti della formazione .....	15
4.2. Durata e articolazione del percorso formativo .....	16
4.2.1 Riduzione del percorso formativo .....	17
4.3 Modalità di realizzazione dell'UF3 .....	18
4.3.1 Soggetto attuatore .....	18
4.3.2 Coordinatore formativo .....	18
4.3.3 Tutore aziendale .....	19
4.4 Formazione di base e trasversale a cura dell'impresa .....	19
<b>Sezione 5 ITER PROCEDURALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE .....</b>	<b>19</b>
5.1 Scelta del soggetto attuatore presente nel Catalogo provinciale (iscrizione) .....	19
5.2 Redazione del Programma formativo individuale (PFI) .....	20
5.3 Modalità di organizzazione della formazione di base e trasversale .....	20
5.4 Domanda di finanziamento .....	20
5.4.1 Operazione .....	21
5.4.2 Delega .....	21
5.4.3 Limiti di costo degli interventi .....	22
5.4.4 Determinazione del preventivo di spesa .....	22
5.5 Gestione delle attività formative .....	23
5.5.1 Autorizzazione delle attività .....	23
5.5.2 Avvio e svolgimento delle attività .....	23
5.5.3 Compilazioni dei registri .....	23

5.5.4 Recupero assenze .....	24
5.5.5 Cessazioni e ritiri .....	24
5.6 Attestazione e certificazione delle competenze .....	24
5.7 Modalità di erogazione del finanziamento .....	24
5.8 Controlli .....	25
5.9 Revoca del finanziamento e interruzione delle attività .....	25
5.10 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare .....	25
<b>Sezione 6 PRINCIPI ORIZZONTALI.....</b>	<b>26</b>
<b>Sezione 7 DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>26</b>
7.1 Beneficiario delle operazioni .....	26
7.2 Pubblicizzazione delle azioni.....	26
7.3 Trattamento dei dati.....	27

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 4 di 27

## PREMESSA

Il protrarsi della congiuntura economica negativa ha aggravato il fenomeno della disoccupazione giovanile nel contesto sia europeo sia italiano. In particolare in Italia, tra il 2012 e il 2014 il tasso di disoccupazione giovanile ha registrato un incremento significativo, salendo dal 39% del 2012 al 44% nel primo semestre del 2014.

Il legislatore ha individuato il contratto di apprendistato quale una delle leve principali di contrasto alla disoccupazione giovanile.

Nel 2011, l'istituto dell'apprendistato è stato oggetto di una profonda riforma normativa, introdotta mediante il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 - *Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 s.m.i.*, che ha abrogato le fonti normative precedenti.

In particolare, l'impianto normativo dell'apprendistato professionalizzante regolato dall'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 276/2003 s.m.i. è stato sostituito dall'articolo 4 - *Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere* del Decreto Legislativo n. 167/2011.

Sempre nella prospettiva di semplificarne e favorirne l'utilizzo, dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 167/2011, il legislatore è intervenuto apportando ulteriori e significative modifiche agli aspetti formativi del contratto di apprendistato, in particolare mediante la Legge 16 maggio 2014, n. 78 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 20 marzo 2014, n. 34 recante *Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese*) e le *Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*, approvate il 20 febbraio 2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Facendo seguito alla Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 33-188 del 28 luglio 2014 *Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Indirizzi per la programmazione della formazione di base e trasversale* e alla conseguente Determinazione dirigenziale regionale n. 590 del 19 settembre 2014 *Linee guida per la gestione delle attività formative*, la Provincia di Biella redige il presente *Avviso Pubblico Provinciale 2015 - Modalità operative per la gestione della formazione di base e trasversale per apprendisti di cui all'art 4 del Decreto Legislativo n.167/2011 s.m.i.*

Il presente Avviso definisce il modello formativo e regola gli aspetti di gestione, finanziamento e controllo della formazione di base e trasversale per apprendisti, in un'ottica di semplificazione operativa e agevolazione nel ricorso all'istituto dell'apprendistato, coerente con l'orientamento adottato dal legislatore nella predisposizione del Decreto Legislativo n. 167/2011 e dei successivi interventi normativi.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 5 di 27

## Sezione 1 QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle norme e ai provvedimenti amministrativi di seguito richiamati.

La disciplina nazionale e regionale dell'istituto dell'apprendistato e della relativa formazione è contenuta nelle disposizioni sottostanti, cui si fa integrale riferimento:

- Decreto Legislativo (di seguito D.Lgs.) 14 settembre 2011, n. 167 recante il *Testo unico dell'apprendistato*, emanato sulla base della delega ricevuta con l'art. 1, co. 30, della L. 247/2007, in vigore dal 25 ottobre 2011, e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 4 - *Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*;
- Legge 16 maggio 2014, n. 78 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 20 marzo 2014, n. 34 recante *Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese*;
- *Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (Art.4 D.Lgs.167/2011)* approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (di seguito Conferenza permanente Stato/Regioni);
- Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte (di seguito D.G.R.) n. 33-188 del 28 luglio 2014 *Recepimento Linee guida 20/02/2014 Conferenza permanente e Intesa Parti sociali. Approvazione indirizzi per la programmazione della formazione per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 4 - D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i. e rideterminazione del valore della Direttiva 2012-2014 di cui alla DGR n. 64-4267 del 30/07/2012. Spesa prevista Euro 13.003.451,00.*
- Determinazione dirigenziale (di seguito D.D.) regionale n. 590 del 19 settembre 2014 *Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (Art.4 D.Lgs.n.167/2011 s.m.i.) Linee guida per la gestione delle attività formative – Provvedimento attuativo della D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014.*

Trovano, infine, integrale applicazione, anche per le quote a carico di risorse nazionali/regionali, le norme e le disposizioni riguardanti i Fondi strutturali comunitari e, in specie, il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 6 di 27

## Sezione 2 OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA PER L'APPRENDISTATO

### 2.1 Obiettivi

Il presente provvedimento definisce il modello formativo e gli aspetti di gestione, finanziamento e controllo dell'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali per apprendisti, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i. e dalle successive *Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (Art.4 D.Lgs.167/2011)* approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente Stato/Regioni e recepite dalle successive D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014 e D.D. n. 590 del 19/09/2014 di cui alla sezione precedente.

### 2.2 Offerta formativa

Ai sensi della disciplina nazionale e regionale di cui ai precedenti paragrafi, l'offerta formativa pubblica è da intendersi obbligatoria nella misura in cui:

- sia formalmente approvata e finanziata dalla Pubblica Amministrazione competente;
- consenta all'impresa l'iscrizione dell'apprendista presso un soggetto attuatore al momento dell'assunzione o, comunque, entro 10 giorni dall'assunzione;
- le attività formative siano effettivamente avviate entro 6 mesi dalla data di assunzione dell'apprendista.

In caso di offerta formativa non disponibile, la durata, i contenuti e le modalità di realizzazione della formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante possono essere definiti, in via sussidiaria e cedevole, dalla contrattazione collettiva.

In Piemonte, l'applicativo informatico "Gestione Apprendistato", raggiungibile tramite il portale Sistema Piemonte, all'indirizzo:

[http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/apprendistato/](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/apprendistato/)

consente l'accesso all'offerta formativa pubblica prevista nel *Catalogo provinciale dell'offerta pubblica dei servizi formativi per l'apprendistato*.

L'applicativo "Gestione apprendistato" semplifica e guida le imprese negli adempimenti procedurali e garantisce la tracciabilità del percorso dell'apprendista.

Ai sensi della L. n. 78 del 16/05/2014, la comunicazione dell'offerta formativa pubblica alle imprese, o ai loro intermediari, è contestuale all'invio telematico della comunicazione obbligatoria di assunzione (COB).

### 2.3 Destinatari

L'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali di cui al presente Avviso Pubblico è rivolta ad **apprendisti assunti in Piemonte ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 167/2011 s.m.i. a partire dal 1° gennaio 2015**.

Nello specifico, sono destinatari dell'offerta formativa pubblica:

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 7 di 27

- soggetti di età compresa tra i 18 (17 anni, se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226) e i 29 anni, assunti presso unità operative di imprese operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i. con **contratto di apprendistato della durata di almeno 12 mesi**;
- lavoratori in mobilità, assunti presso unità operative di imprese operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 167/2011 e s.m.i. con **contratto di apprendistato della durata di almeno 12 mesi**, per i quali trovano applicazione le regole e le procedure disciplinate nel presente provvedimento.

## 2.4 Imprese

Possono accedere alla formazione finanziata relativamente alla formazione di base e trasversale tutte le **imprese con sede operativa sul territorio piemontese** che hanno assunto apprendisti **a partire dal 1° gennaio 2015** con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 167/2011 e s.m.i.

### 2.4.1 Redazione del Piano formativo individuale

Per quanto concerne la componente professionalizzante della formazione obbligatoria per l'apprendista, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 167/2011 s.m.i., l'impresa è tenuta a stilare apposito Piano formativo individuale, parte integrante del contratto di apprendistato, attraverso una delle seguenti modalità:

- utilizzo di moduli e formulari definiti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali, oppure
- utilizzo del Piano formativo individuale regionale, disponibile sul sistema informativo "Gestione apprendistato".

## 2.5 Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali per gli apprendisti assunti dal 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i. sono gli operatori accreditati per la formazione ai sensi della normativa regionale vigente e ammessi al *Catalogo provinciale dell'offerta pubblica dei servizi formativi per l'apprendistato 2015*, come indicato al successivo punto 3.1.

## 2.6 Risorse finanziarie

L'offerta formativa pubblica in apprendistato di cui al presente provvedimento trova copertura nell'ambito della programmazione finanziaria prevista dalla Regione Piemonte tramite la D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014 a valere su:

- finanziamenti POR-FSE 2014/2020;
- Finanziamenti statali a carico del Fondo per l'Occupazione

Il finanziamento delle attività formative avverrà nei limiti delle risorse disponibili.

Indipendentemente dalla fonte di finanziamento si applicano le disposizioni relative al POR-FSE 2014-2020.

Il riparto delle risorse finanziarie tra Province è definito, con appositi atti regionali, sulla base di criteri stabiliti con la sopra citata Deliberazione.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 8 di 27

### Sezione 3

## CATALOGO PROVINCIALE DELL'OFFERTA PUBBLICA DEI SERVIZI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO - 2015

### 3.1 Soggetti ammissibili al Catalogo

I soggetti attuatori di cui al punto 2.5 sono inseriti nel *Catalogo provinciale dell'offerta pubblica dei servizi formativi per l'apprendistato* (di seguito Catalogo) 2015

Mediante procedura ad evidenza pubblica, la Provincia di Biella provvede alla definizione e pubblicazione del Catalogo 2015, sulla base delle proposte di candidatura presentate dai soggetti ammissibili, nei termini previsti dal presente Avviso.

Possono essere ammessi al Catalogo i soggetti di seguito indicati:

- 1) Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c), dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995, inclusa Città Studi S.p.A.;
- 2) Associazioni temporanee di scopo (ATS), tra agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 e Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e non statali (paritarie ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62 o con riconoscimento legale ai sensi del D.Lgs. n. 297 del 1994) o Universitarie;
- 3) Associazioni temporanee di scopo (ATS), tra soggetti di cui alla L.R. n. 63/1995 art. 11, lettere a), b), c). L'ATS può anche comprendere la fattispecie di consorzio di imprese di cui alla lettera d) del medesimo articolo di legge.

Nel caso di ATS, il capofila deve essere individuato tra le agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995.

Ai fini dell'erogazione dei servizi formativi i soggetti sopra indicati devono essere accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni regionali:

- le agenzie formative, e tutti i componenti delle ATS che erogano formazione, devono essere accreditati per la Macrotipologia C, tipologia *ap*;
- le sedi operative accreditate responsabili degli interventi formativi possono avvalersi, per lo svolgimento delle attività, di sedi c.d. occasionali, secondo le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni regionali;
- le agenzie formative, e tutti i componenti delle ATS che avviano in formazione apprendisti diversamente abili, devono essere accreditate anche per la tipologia *h*.

Tutte le sedi operative indicate in sede di presentazione della domanda di candidatura devono risultare accreditate entro la data di pubblicazione del Catalogo, pena l'esclusione dallo stesso.

L'ATS rappresenta l'unica forma di partenariato consentita per la partecipazione al Catalogo. Si precisa che il rapporto tra i partner non è configurabile come delega a terzi (paragrafo 5.4.2).



Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 9 di 27

### 3.2 Modalità di presentazione della proposta di candidatura al Catalogo

La proposta di candidatura al Catalogo 2015 può essere presentata da:

- operatori di formazione già inclusi nel Catalogo 2012- 2014, istituito ai sensi degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 64-4267 del 30/07/2012 e della D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 s.m.i.;
- operatori di formazione non inclusi nel Catalogo 2012- 2014.

Le proposte di candidatura al Catalogo devono essere presentate da entrambe le tipologie di operatori sopra elencate, **esclusivamente** nel seguente periodo di apertura dello sportello di presentazione delle istanze:

**dal 26 al 30 gennaio 2015**

Le proposte di candidatura devono essere prodotte secondo le modalità descritte di seguito.

#### 3.2.1 Operatori di formazione già inclusi nel Catalogo 2012-2014

Essendo rimasti invariati, rispetto al biennio 2012-2014, i criteri di valutazione per l'inserimento a Catalogo, gli operatori inclusi nel Catalogo 2012-2014, di fatto già sottoposti a valutazione pregressa ai sensi della D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 s.m.i., **non** devono predisporre proposta di candidatura tramite la procedura informatica, ma inviare al Servizio Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche della Provincia di Biella (di seguito Servizio Formazione), **formale comunicazione di volontà** all'inserimento nel Catalogo 2015.

La suddetta comunicazione di volontà deve essere inviata nei giorni di apertura dello sportello per la presentazione delle candidature, secondo le modalità di seguito indicate. Deve altresì essere compilata tramite l'apposito modello provinciale, reperibile alla pagina:

<http://www.provincia.biella.it/on-line/Home/Sezioni/Formazione/Apprendistato.html>

Il modello deve essere utilizzato anche per indicare eventuali modifiche di sedi o di composizione rispetto a quanto precedentemente dichiarato.

La mancata presentazione della comunicazione di volontà da parte dell'operatore ne determina **l'esclusione dal Catalogo 2015**.

#### Modalità di invio della proposta di candidatura

La proposta di candidatura al Catalogo 2015, predisposta dall'operatore già incluso nel Catalogo 2012-2014, deve essere inviata al Servizio Formazione nel periodo di apertura dello sportello e **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**.

L'invio della documentazione tramite PEC deve avvenire secondo i criteri indicati di seguito:

1. **prima** di essere inviata tramite PEC, la comunicazione di volontà (predisposta sulla base del modello provinciale di cui sopra) deve essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante (ossia, risultare con formato finale: **.pdf.p7m**);
2. nel messaggio PEC, la comunicazione di volontà di cui sopra deve essere inserita come **documento principale**;
3. il messaggio PEC deve riportare, come **oggetto**, la seguente dicitura in **maiuscolo**: **APPRENDISTATO/CATALOGO 2015/CODICE OPERATORE/NOME OPERATORE**.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 10 di 27

4. la documentazione deve essere inviata all'indirizzo PEC della Provincia di Biella:

[protocollo@cert.provincia.biella.it](mailto:protocollo@cert.provincia.biella.it)

### 3.2.2 Operatori di formazione non inclusi nel Catalogo 2012- 2014

Gli operatori di formazione non presenti nel Catalogo 2012 – 2014 devono predisporre la proposta di candidatura al Catalogo 2015 **tramite l'apposita procedura informatica**, disponibile nell'area Formazione Professionale del portale Sistema Piemonte:

<http://www.sistemapiemonte.it/>

Per l'utilizzo della procedura è necessario autenticarsi attraverso il certificato digitale ottenibile seguendo le indicazioni riportate alla pagina:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

La proposta di candidatura al Catalogo elaborata tramite l'applicativo si compone di:

- 1) istanza di ammissione al Catalogo, comprendente:
  - a) le dichiarazioni di:
    - disponibilità a realizzare le azioni di formazione per apprendisti, in caso di successiva assegnazione da parte degli Uffici provinciali competenti;
    - impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di finanziamento;
    - impegno ad utilizzare docenti con un'esperienza specifica di almeno 3 anni nell'ambito della formazione o dell'attività professionale;
    - impegno ad utilizzare tutori formativi con un'esperienza specifica di almeno 1 anno nell'ambito della formazione;
    - impegno a conformarsi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
    - impegno a garantire la presenza, a livello di operatore/ATS, di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa per sostenere e attuare la legislazione in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere;
  - b) il consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., e all'elaborazione degli stessi da parte delle amministrazioni provinciale e regionale, che si riservano di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, in forma aggregata e per finalità istituzionali, i dati nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo;
  - c) l'indicazione degli estremi dell'ente pubblico (es: Regione Piemonte, Provincia di Biella), presso il quale è depositata copia conforme dello statuto dell'operatore singolo o componente dell'ATS<sup>1</sup>;
- 2) scheda identificativa dell'operatore;
- 3) nel caso di ATS: scheda identificativa dei componenti dell'ATS;
- 4) scheda identificativa per ciascuna delle sedi informative<sup>2</sup> e operative. Per ogni sede operativa occorre indicare:

<sup>1</sup> Ai fini di facilitarne il reperimento da parte dei competenti Uffici provinciali, è necessario specificare anche gli estremi della pratica e dell'Ufficio pubblico presso il quale la documentazione è stata depositata. Si ricorda che, per gli enti di emanazione di cui all'art. 11, lett. b), della L. regionale n. 63/1995, la copia conforme dello statuto è corredata dalla copia conforme di quello dell'organismo emanante.

<sup>2</sup> Le sedi informative che possono essere indicate sono solo quelle delle agenzie formative.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 11 di 27

- a) i luoghi, le strumentazioni e le attrezzature disponibili, che devono essere coerenti con le azioni formative che saranno poste in essere;
  - b) il possesso dell'accreditamento per la Macrotipologia C), tipologia *ap*);
  - c) il possesso dell'accreditamento per la tipologia *h*), per erogare la formazione agli apprendisti diversamente abili;
- 5) proposta progettuale, contenente la descrizione di:
- a) strumenti e metodologie didattiche proposte;
  - b) modalità e strumenti proposti per assicurare l'interazione con l'impresa/tutore aziendale.
- 6) nel caso di ATS, uno dei seguenti allegati:
- ATS già costituita: riproduzione della copia conforme dell'atto costitutivo dell'ATS, accompagnata da autocertificazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;
  - ATS costituenda: dichiarazione del legale rappresentante del capofila individuato, contenente il dettaglio degli operatori e il relativo impegno a costituirsi in ATS in caso di ammissione al Catalogo.

Per le ATS che, in sede di candidatura, siano ancora in fase di costituzione, la copia del relativo atto costitutivo deve essere prodotta **precedentemente** alla presentazione della prima istanza di finanziamento per l'avvio di attività formative in apprendistato.

Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo, da parte degli Uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le sanzioni previste dalla legge, può comportare l'esclusione dal Catalogo.

### Modalità di invio della proposta di candidatura

Nel periodo di apertura dello sportello, la proposta di candidatura al Catalogo 2015, elaborata per mezzo dell'applicativo e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di **imposta di bollo**, deve essere:

- trasmessa **tramite la procedura informatica**;
- inviata al Servizio Formazione tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)**.

L'invio della documentazione tramite PEC deve avvenire secondo i criteri indicati di seguito:

1. la proposta di candidatura a Catalogo generata dall'applicativo informatico deve essere inserita come **documento principale** del messaggio PEC;
2. come **allegati** al messaggio PEC devono essere inseriti:
  - **modulo "candidatura catalogo 2015"** debitamente compilato, scaricabile alla pagina:<http://www.provincia.biella.it/on-line/Home/Sezioni/Formazione/Apprendistato.html>;
  - nel caso di ATS: allegati di cui al precedente punto 6);
3. **prima** di essere inviata tramite un unico messaggio PEC, **tutta** la documentazione di cui sopra, già predisposta in formato pdf, deve essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante (ossia, risultare con formato finale: **.pdf.p7m**);<sup>3</sup>

<sup>3</sup> La proposta di candidatura al Catalogo deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal procuratore speciale munito di procura. Nel caso di ATS costituenda, la documentazione deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto attuatore individuato come capofila.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 12 di 27

4. il messaggio PEC deve riportare, come **oggetto**, la seguente dicitura in **maiuscolo**:  
**APPRENDISTATO/CATALOGO 2015/CODICE OPERATORE/NOME OPERATORE.**

la documentazione deve essere inviata all'indirizzo PEC della Provincia di Biella::

[protocollo@cert.provincia.biella.it](mailto:protocollo@cert.provincia.biella.it)

### Verifica dei requisiti e valutazione di ammissibilità delle proposte di candidatura al Catalogo

Le proposte di candidatura al Catalogo 2015 presentate dagli operatori di formazione non inclusi nel Catalogo 2012-2014 sono sottoposte a verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e della documentazione presentata, di cui rispettivamente ai punti 3.1 e 3.2.2.

Nell'ottica di garantire omogeneità di trattamento, alle nuove proposte di candidatura vengono applicati i medesimi criteri di valutazione utilizzati per gli operatori di formazione inclusi nel Catalogo 2012-2014, così come disciplinati nella D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 s.m.i.

Nello specifico, ai sensi della D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007, è applicata, quale unica classe di valutazione, la classe A - soggetto proponente.

Le restanti classi di valutazione (caratteristiche della proposta progettuale, priorità, sostenibilità e offerta economica) non sono applicabili ai fini dell'ammissibilità delle proposte di candidatura al Catalogo.

Si precisa che la "disponibilità di luoghi, strumentazioni e attrezzature coerenti alle azioni formative" non risulta valutabile in fase di candidatura al Catalogo, non sussistendo ancora la progettazione delle azioni formative, ma solo una disponibilità ad erogare servizi formativi per l'apprendistato. E' richiesta a riguardo l'indicazione, per ciascuna sede, dei luoghi, delle strumentazioni e delle attrezzature disponibili, che saranno oggetto di controllo in fase di realizzazione delle attività, al fine di valutarne la coerenza con le azioni formative poste in essere.

### Classe A - Soggetto proponente

Ai fini della valutazione della classe A – soggetto proponente, sono applicati i seguenti criteri:

- A.1 - Efficienza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate;
- A.2 - Correttezza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate.

Tutte le attività pregresse sono calcolate con riferimento alle Direttive Apprendistato - anni di gestione 2004-2009.

Per le proposte presentate sotto forma di ATS, viene calcolata la media dei dati pregressi di tutte le componenti dell'ATS.

I dati relativi alle attività pregresse, funzionali al calcolo degli indicatori A.1.1 - Grado di efficienza della spesa: percentuale di spese rendicontate sul totale delle risorse impegnate e A.2.1 - Grado di correttezza nella realizzazione delle azioni precedentemente finanziate, con aggiornamento al momento dell'estrazione dei dati da parte del CSI, sono trasmessi agli operatori presenti nel Catalogo provinciale negli anni 2004-2008.

Gli operatori devono, entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione dei dati, provvedere a segnalare eventuali anomalie all'Ufficio Apprendistato. Dette segnalazioni verranno sottoposte a verifica da parte degli Uffici competenti. In caso di mancata segnalazione, si applica il principio del silenzio assenso.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 13 di 27

A.1.1 Grado di efficienza della spesa: percentuale di spese rendicontate sul totale delle risorse impegnate

Il punteggio verrà assegnato tenendo conto della percentuale di spese rendicontate dall'operatore sul totale delle risorse impegnate nei confronti dell'operatore per quelle stesse attività.

Agli operatori per i quali non risultano attività pregresse negli anni di gestione 2004-2009 verrà assegnato il punteggio medio provinciale del periodo di riferimento.

A.2.1 Grado di correttezza nella realizzazione delle azioni precedentemente finanziate

Il punteggio verrà assegnato calcolando la media dei punteggi ottenuti durante le visite di monitoraggio di ciascuna sede dell'operatore (o dell'ATS).

Alle sedi non monitorate negli anni di gestione 2004-2009 e alle nuove sedi, verrà assegnato il punteggio medio provinciale del periodo di riferimento.

La **Tabella 1** riporta i punteggi massimi riferiti ai singoli indicatori e la soglia minima per l'ammissione al Catalogo.

Per essere ammesse al Catalogo, le candidature devono ottenere un punteggio almeno pari a **75** punti per la classe A di valutazione.

Gli operatori i cui punteggi risultano essere inferiori alla soglia minima di punteggio della classe A non saranno ammessi al Catalogo.

**TABELLA 1**  
**PUNTEGGI MASSIMI INDICATORI E SOGLIA MINIMA PER L'AMMISSIONE AL CATALOGO**

Classe	Oggetto	Criterio	Indicatore	Punteggio massimo	Soglia minima
<b>A.</b> <b>Soggetto proponente</b>	Esperienza pregressa	A.1 Efficienza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate	A.1.1 Grado di efficienza della spesa: percentuale di spese rendicontate sul totale delle risorse impegnate	75	<b>75</b>
		A.2 Correttezza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate	A.2.1 Grado di correttezza nella realizzazione delle azioni precedentemente finanziate	75	
		TOT.			

Come specificato dalla Circolare regionale prot. n. 48961/DB.1509 del 5/11/2012, per ognuno degli indicatori stabiliti, il punteggio è graduato secondo le modalità previste dal Manuale di valutazione approvato con D.D. regionale n. 55 del 15/02/2011.

Relativamente alla valutazione delle proposte di candidatura, la Provincia di Biella costituirà nuclei di valutazione composti da personale interno.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 14 di 27

### 3.3 Pubblicazione e aggiornamento del Catalogo

A seguito della verifica del possesso dei requisiti e della rispondenza ai criteri di ammissibilità delle candidature, viene istituito il Catalogo 2015, che è pubblicato e consultabile sul sito della Provincia di Biella - sezione Apprendistato:

<http://www.provincia.biella.it/on-line/Home/Sezioni/Formazione/Apprendistato.html>

Il Catalogo 2015 è altresì consultabile all'interno del portale Sistema Piemonte:

<http://www.sistemapiemonte.it/>

Il Catalogo contiene le informazioni necessarie alle imprese per effettuare la scelta del soggetto attuatore presso il quale iscrivere l'apprendista per la formazione in apprendistato (denominazione - in caso di ATS quella del capofila, indirizzo delle sedi operative, ect.).

La Provincia di Biella può effettuare successivi aggiornamenti del Catalogo, allorché ne accerti la necessità (sospensione o esclusione di uno o più operatori in esito alle risultanze delle azioni di controllo, accesso di nuovi operatori, ecc.).

### 3.4 Esclusione e sospensione dal Catalogo

La revoca e la decadenza dell'accreditamento ai sensi della normativa regionale sono causa di esclusione dal Catalogo.

La sospensione dell'accreditamento ai sensi della normativa regionale è causa di sospensione dal Catalogo.

**I soggetti attuatori che, per 12 mesi, non presentino alcuna richiesta di finanziamento saranno esclusi dal Catalogo 2015.**

**Saranno, altresì, esclusi tutti i soggetti attuatori che non garantiscano, per gli apprendisti iscritti, lo svolgimento della formazione obbligatoria secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.**

Per essere reinseriti a Catalogo, tali operatori di formazione dovranno presentare istanza di candidatura, secondo i tempi e le modalità per l'aggiornamento del Catalogo definiti dagli atti provinciali.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 15 di 27

**Sezione 4**  
**FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI**

#### **4.1 Contenuti della formazione**

La formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, si realizza mediante moduli che prevedono l'erogazione di una o più Unità Formative (di seguito UF).

**Modulo 1** - della durata di **40 ore**, composto dalle seguenti UF:

- **UF1:** “Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro”, **della durata di 16 ore**, che ha l'obiettivo di promuovere la messa in atto di comportamenti sicuri e virtuosi sul posto di lavoro. A tal fine il soggetto attuatore deve adottare metodologie e tecniche che consentano di:
  - individuare specifici comportamenti non sicuri, sui quali intervenire, e la loro relativa incidenza;
  - esplorare in maniera approfondita le cause, a monte e a valle, di tali comportamenti;
  - spostare l'attenzione dai risultati dei comportamenti scorretti (incidenti) alle cause, agendo direttamente su di esse per risolvere il problema alla radice;
  - suggerire azioni e interventi da adottare per rimuovere tali cause e motivare la messa in atto di comportamenti sicuri;
  - rendere l'apprendista consapevole delle situazioni di rischio quotidiano in modo che, di fronte a tali situazioni, egli scelga un comportamento sicuro.
- **UF2:** “Organizzazione e qualità aziendale, relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo, diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa, legislazione del lavoro, contrattazione collettiva, interculturalità e pari opportunità”, **della durata di 24 ore**.

I contenuti dell'UF1 sono da considerarsi complementari e integrativi, e non sostitutivi, rispetto alla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro disciplinata dagli Accordi del 21/12/2011 e del 27/06/2012 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (ai sensi art. 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). La durata della UF1 è, comunque, ridotta da 16 a 12 ore per gli apprendisti già in possesso di attestato di frequenza relativo al modulo di formazione generale di 4 ore, previsto dai citati Accordi.

**Modulo 2** - della durata di **40 ore**, composto da una o più delle seguenti UF:

- **UF4:** “Comunicazione nella madrelingua”;
- **UF5:** “Comunicazione nelle lingue straniere”;
- **UF6:** “Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia”;
- **UF7:** “Competenza digitale”;
- **UF8:** “Competenze sociali e civiche”;
- **UF9:** “Spirito di iniziativa e imprenditorialità”;
- **UF10:** “Consapevolezza ed espressione culturale”.

**Modulo 3** - della durata di **40 ore** (erogate in impresa), composto dall'UF3 “Imparare a imparare”.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015

art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 16 di 27

L'UF3 deve favorire il collegamento tra la parte formativa trasversale e quella professionalizzante in continuità con la metodologia di formazione in impresa già disciplinata con D.G.R. n. 72-10516 del 29/12/2008 s.m.i. e resa operativa mediante le "Linee guida per la redazione dei Bandi provinciali" approvate con D.D. regionale n. 828 del 28/12/2010 nell'ambito del Coordinamento istituzionale Regione-Province.

L'obiettivo didattico dell'UF3 è quello di sviluppare la capacità di apprendere nel contesto lavorativo, anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni.

L'apprendista attraverso l'UF3 acquisisce:

- consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sul luogo di lavoro;
- abilità a concentrarsi per periodi prolungati;
- capacità di riflettere in modo critico su obiettivi e finalità dell'apprendimento;
- capacità di riconoscere la coerenza tra l'obiettivo e la strada utilizzata per raggiungerlo;
- conoscenza delle proprie strategie abituali di apprendimento;
- comprensione dei punti di forza e debolezza delle proprie competenze al fine di gestire efficacemente la propria carriera e i propri schemi lavorativi;
- autonomia nell'individuare opportunità di istruzione/formazione e strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

I contenuti dei moduli sopra indicati potranno essere modificati in funzione degli esiti del lavoro del gruppo tecnico, composto da rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Regioni e delle Province Autonome, allo scopo di articolare, in moduli coerenti con il "Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente" (EQF), l'elenco delle competenze individuate dalle "Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere" approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

#### 4.2. Durata e articolazione del percorso formativo

La durata della formazione di base e trasversale, prevista per l'intero periodo contrattuale, si differenzia in relazione al livello di scolarità degli apprendisti al momento dell'assunzione così come riportato di seguito e nella Tabella 2:

- **120 ore** per gli apprendisti privi di titolo o con titolo di scuola secondaria di primo grado<sup>4</sup>;
- **80 ore** per gli apprendisti in possesso di qualifica professionale o diploma di scuola media superiore<sup>5</sup>;
- **40 ore** per gli apprendisti in possesso di laurea o titoli superiori<sup>6</sup>.

Il percorso formativo dell'apprendista deve essere organizzato per moduli formativi, da strutturare **obbligatoriamente** secondo lo schema riportato nella Tabella 2.

In particolare:

- ciascun modulo deve comporsi di **40 ore** di formazione;
- le UF1 e UF2, obbligatorie per tutti gli apprendisti, devono essere incluse **in un solo modulo (Modulo 1)**;
- l'UF3, ove prevista, deve essere inserita in **un modulo a sé stante (Modulo 3)**;

<sup>4</sup> Apprendisti privi di titolo, in possesso di licenza elementare e/o della sola licenza media inferiore.

<sup>5</sup> Apprendisti in possesso di qualifica professionale o diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università.

<sup>6</sup> Apprendisti in possesso di Laurea vecchio e nuovo ordinamento, Diploma terziario extra-universitario, Diploma universitario, titolo di studio post-laurea, Master universitario di primo livello, Diploma di specializzazione, titolo di Dottore di ricerca.



Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 17 di 27

- Le eventuali UF aggiuntive devono essere incluse in ulteriore modulo a parte (**Modulo 2**)<sup>7</sup>.

**TABELLA 2**  
**DURATA E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

Titolo di studio	Durata percorso	Moduli	UF	Durata moduli	Luogo	Note
Nessun titolo o titolo di scuola secondaria di primo grado	120 ore	Modulo 1	UF1 + UF2	40 ore	Soggetto attuatore	
		Modulo 2	A scelta tra UF4 / UF10	40 ore	Soggetto attuatore	
		Modulo 3*	UF3	40 ore	Impresa	* Il Modulo 3 può essere sostituito da un'ulteriore edizione del Modulo 2, con contenuti differenti, erogato presso il soggetto attuatore.
Titolo di scuola secondaria di secondo grado	80 ore	Modulo 1	UF1 + UF2	40 ore	Soggetto attuatore	
		Modulo 3*	UF3	40 ore	Impresa	* Il Modulo 3 può essere sostituito dal Modulo 2, erogato presso il soggetto attuatore.
Titolo di laurea o titoli superiori	40 ore	Modulo 1	UF1 + UF2	40 ore	Soggetto attuatore	

#### 4.2.1 Riduzione del percorso formativo

La durata della formazione può essere ridotta per gli apprendisti che hanno già completato percorsi coerenti con la normativa vigente, o parte di essi (moduli), in precedenti rapporti di apprendistato **stipulati a partire dal 1° gennaio 2015**. La riduzione della durata del percorso coincide con la durata dei moduli già completati e attestati<sup>8</sup>.

In particolare:

- per gli apprendisti che hanno già completato **l'intero percorso previsto (tutti i moduli)**, nell'ambito di precedenti rapporti di apprendistato, l'obbligazione formativa è da ritenersi già assolta. L'impresa, quindi, non è tenuta a iscrivere l'apprendista all'offerta formativa pubblica;

<sup>7</sup> I moduli formativi devono essere strutturati, secondo le modalità indicate, all'interno dell'applicativo regionale "Collegamenti" (<http://www.collegamenti.org/>). Nel caso dell'UF3 è presente il modulo standard definito dalla Regione Piemonte.

<sup>8</sup> Per *modulo completato* si intende la frequenza, da parte dell'apprendista, del 100% delle ore di formazione previste dal modulo stesso. L'impresa deve tenere agli atti l'attestazione di frequenza ai percorsi formativi ai fini di eventuali verifiche ispettive.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 18 di 27

- per gli apprendisti che hanno già completato **una parte del percorso previsto** (*uno o più moduli*), in precedenti rapporti di apprendistato, l'obbligazione formativa è ridotta nella misura della durata dei moduli già completati. La riduzione sarà indicata, dall'impresa, sul sistema informativo "Gestione apprendistato", al momento dell'iscrizione dell'apprendista.

Le evoluzioni del sistema informativo saranno finalizzate ad individuare, in forma automatica, i moduli formativi già completati in precedenti rapporti di apprendistato.

### 4.3 Modalità di realizzazione dell'UF3

L'UF3, della durata di 40 ore, è erogata dal soggetto attuatore presso l'impresa nel rispetto di quanto di seguito indicato.

#### 4.3.1 Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile dell'impostazione didattica del percorso ed è tenuto a mettere a disposizione del tutore aziendale gli strumenti e le metodologie necessari affinché l'attività formativa, realizzata dall'apprendista presso l'impresa, mantenga le seguenti caratteristiche:

- sia progettata e pianificata per l'apprendimento in termini di obiettivi, tempi e risorse;
- sia intenzionale, dal punto di vista del soggetto che apprende;
- sia svolta in ambienti organizzati e strutturati in relazione alle mansioni dell'apprendista;
- sia caratterizzata da esiti verificabili.

Il soggetto attuatore deve, altresì:

- nominare uno o più coordinatori formativi con esperienza almeno biennale nel campo della formazione;
- prevedere una informazione preliminare, rivolta ai tutori aziendali, per fornire metodologie adeguate al trasferimento delle competenze all'apprendista;
- effettuare almeno due visite presso l'impresa per verificare il corretto e regolare svolgimento della formazione;
- predisporre strumenti adeguati alla corretta valutazione degli esiti della formazione svolta in impresa;
- prevedere almeno un rientro finale degli apprendisti, compreso nelle 40 ore previste, al fine di verificare la regolarità e l'efficacia dell'apprendimento presso l'impresa. Possono, altresì, essere previsti rientri iniziali o in itinere.

La durata complessiva dei rientri deve essere di **almeno 4 ore**.

#### 4.3.2 Coordinatore formativo

Per la realizzazione delle attività formative in impresa il soggetto attuatore mette a disposizione la figura del coordinatore formativo, nominato con apposita lettera di incarico, e individuato tra soggetti che abbiano un'esperienza almeno biennale nel campo della formazione.

Ogni apprendista deve avere come riferimento un solo coordinatore formativo.

Il coordinatore formativo, che può prendere in carico più apprendisti, ha il compito di:

- contribuire all'organizzazione delle attività di formazione in impresa;
- supportare il tutore aziendale e l'apprendista durante la formazione in impresa;
- effettuare almeno due visite presso l'impresa per verificare il corretto e regolare svolgimento della formazione.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 19 di 27

Tutte le attività svolte dal coordinatore formativo devono essere annotate gli appositi registri elettronico e cartaceo.

Per le attività del coordinatore formativo sono riconosciute, al soggetto attuatore, fino ad un massimo di **10 ore** per ogni apprendista.

#### 4.3.3 Tutore aziendale

Deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- almeno 3 anni di esperienza professionale;
- almeno 1 anno di esperienza come formatore in percorsi scolastici, accademici, del sistema della formazione professionale o in percorsi formativi realizzati all'interno dell'impresa.

Il soggetto individuato quale tutore aziendale dovrà mettere a disposizione del soggetto attuatore un curriculum vitae da cui desumere il possesso dei requisiti soprarichiamati.

#### 4.4 Formazione di base e trasversale a cura dell'impresa

L'impresa può erogare la formazione di base e trasversale, sotto la propria responsabilità, nel rispetto di quanto previsto ai precedenti paragrafi 4.1 e 4.2, previa **“dichiarazione della capacità formativa”** secondo le modalità previste al successivo paragrafo.

In questo caso, la formazione non è oggetto di finanziamento pubblico.

#### Dichiarazione della capacità formativa dell'impresa

Le imprese che intendono erogare autonomamente la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali devono dichiarare<sup>9</sup> il **possesso degli standard minimi** necessari per esercitare la funzione di soggetto formativo (competenze dei formatori aziendali e caratteristiche dei luoghi dedicati alla formazione).

La “dichiarazione della capacità formativa” deve essere effettuata mediante l'applicativo “Gestione apprendistato” all'interno del portale di Sistema Piemonte (compilazione del Modello A).

L'impresa che ha dichiarato la propria capacità formativa può, comunque, avvalersi dell'offerta formativa pubblica finanziata.

### Sezione 5

## ITER PROCEDURALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

#### 5.1 Scelta del soggetto attuatore presente nel Catalogo provinciale (iscrizione)

Nel caso di accesso all'offerta formativa pubblica le imprese, contestualmente **all'invio telematico della comunicazione obbligatoria di assunzione (COB)** o, comunque, **entro i successivi 10 giorni** di calendario, devono iscrivere gli apprendisti presso uno dei soggetti attuatori presenti nel Catalogo 2015, tramite il sistema “Gestione apprendistato”, indicando la preferenza per una o più sedi operative<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> La “dichiarazione di capacità formativa” deve essere fatta una sola volta ed è valida anche per successive assunzioni con contratto di apprendistato.

<sup>10</sup> È possibile selezionare sedi operative appartenenti ad un operatore localizzato in una Provincia diversa da quella dell'impresa interessata.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 20 di 27

La scelta del soggetto attuatore, che è condizione per la finanziabilità della formazione dell'apprendista, avviene nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

I servizi formativi rivolti al singolo apprendista possono essere erogati da un solo soggetto attuatore selezionato dal Catalogo 2015.

### 5.2 Redazione del Programma formativo individuale (PFI)

Ricevuta l'iscrizione dell'apprendista, il soggetto attuatore, tramite il sistema informativo "Gestione apprendistato", predispone il *Programma formativo individuale* (di seguito PFI) con l'indicazione dei moduli, composti dalle UF necessarie per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.

Il PFI, visualizzabile dall'impresa sul sistema "Gestione apprendistato", viene sottoscritto dall'apprendista e dal soggetto attuatore e conservato da quest'ultimo.

### 5.3 Modalità di organizzazione della formazione di base e trasversale

I soggetti attuatori devono organizzare i percorsi formativi degli apprendisti iscritti al fine di consentirne l'avvio **entro 180 giorni (6 mesi)**<sup>11</sup> dalla data di assunzione, tenuto conto che:

- la Provincia di Biella, sulla base delle proprie regolamentazioni, si impegna ad autorizzare l'avvio delle attività entro **45 giorni** dalla data di ricezione delle domande di finanziamento;
- i soggetti attuatori devono comunicare alle imprese, in tempi congrui, il calendario completo delle attività formative al fine di permetterne l'effettiva fruibilità;
- i soggetti attuatori devono avviare l'attività formativa entro **30 giorni** dalla data indicata nell'atto di autorizzazione della Provincia di Biella.

La Provincia di Biella può promuovere eventuali interventi volti a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa.

I gruppi classe possono essere costituiti da un massimo di 20 apprendisti.

Nella composizione dei gruppi classe deve essere perseguita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo modulo, con particolare attenzione rispetto agli apprendisti in possesso della sola licenza media.

La formazione si realizza, di norma, in percorsi di durata massima annuale.

Le metodologie didattiche utilizzate<sup>12</sup> devono tener conto della tipologia di utenza, con particolare attenzione per gli apprendisti in possesso della sola licenza media.

La Regione Piemonte, dopo un anno dall'entrata in vigore della presente disciplina, si riserva di verificare, con le Parti sociali, eventuali interventi correttivi al fine di migliorare l'efficienza nell'attivazione dei percorsi formativi di cui trattasi.

### 5.4 Domanda di finanziamento

La presentazione delle domande di finanziamento dei progetti formativi può essere effettuata, negli orari di apertura al pubblico degli uffici provinciali, nel primo lunedì di ogni mese a partire dal mese successivo alla data di pubblicazione del Catalogo. I soggetti attuatori devono presentare le domande di finanziamento esclusivamente nei giorni di apertura degli appositi sportelli.

<sup>11</sup> Cfr *Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere* approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

<sup>12</sup> Anche in modalità di videoconferenza.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 21 di 27

Ciascuna domanda di finanziamento deve includere tutti gli apprendisti iscritti al soggetto attuatore fino alla data di presentazione della stessa.

Ciascuna istanza deve contenere **un solo progetto formativo**, che aggrega più PFI e si configura come insieme di “moduli”, per ciascuno dei quali è indicata la sede di svolgimento delle attività, la denominazione, la durata, nonché l’elenco degli apprendisti iscritti.

Per ciascun modulo è previsto un numero massimo di **20 apprendisti**, ad eccezione dei moduli di formazione in impresa nei quali non vi è un vincolo numerico.

Nel caso in cui venga utilizzata la formazione in impresa (UF3) il progetto formativo deve prevedere un **modulo per le attività del coordinatore formativo**.

Le istanze presentate con modalità diverse da quanto indicato saranno respinte.

La domanda di finanziamento deve essere predisposta esclusivamente mediante l’utilizzo dell’applicativo LIBRA “Proposta apprendistato 2015 - Richiesta di finanziamento” reperibile alla pagina:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>.

e deve:

- essere trasmessa **mediante la procedura informatica**;
- essere regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo;
- essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante o procuratore speciale (ossia, risultare con formato finale: **.pdf.p7m**);
- essere inviata al competente Servizio Formazione tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)**

L’invio della documentazione tramite PEC deve avvenire secondo i criteri indicati di seguito:  
la richiesta di finanziamento generata dall’applicativo informatico deve essere inserita come **documento principale** del messaggio PEC;

il messaggio PEC deve riportare, come **oggetto**, la seguente dicitura in **maiuscolo**:

**APPRENDISTATO 2015/RICHIESTA DI FINANZIAMENTO/CODICE OPERATORE/NOME OPERATORE.**

la documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo PEC della Provincia di Biella:  
[protocollo@cert.provincia.biella.it](mailto:protocollo@cert.provincia.biella.it)

#### 5.4.1 Operazione

Ai sensi dell’art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 1303/2013, ai fini del presente provvedimento per “operazione” si intende l’insieme dei progetti formativi contenuti in una singola autorizzazione, riferiti allo stesso soggetto attuatore e alla stessa fonte di finanziamento.

#### 5.4.2 Delega

Il soggetto attuatore deve garantire direttamente, e senza alcuna delega, le funzioni di direzione, di coordinamento e di segreteria organizzativa.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 22 di 27

La delega, così come previsto dal documento “Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013”, di cui alla D.D. n. 627 del 09/11/2011 s.m.i., deve rispettare il limite massimo del 30% del costo totale dell’operazione.

#### 5.4.3 Limiti di costo degli interventi

Alla luce dei principi di semplificazione alla base dell’azione regionale in materia di formazione professionale, gli interventi di cui al presente provvedimento sono gestiti mediante l’utilizzo di “Unità di Costo Standard” (UCS) ai sensi all’art. 14.1 del Regolamento (UE) 1304/2013.

- Per il finanziamento dell’attività formativa svolta presso il soggetto attuatore viene applicata l’**UCS pari ad €9,90 per ora per destinatario**, approvata con Determinazione n. 597 del 18/10/2012.
- Nell’ambito della formazione svolta presso l’impresa l’attività del coordinatore formativo viene finanziata mediante l’applicazione dell’**UCS pari ad €35,00 per ora per destinatario**, approvata con Determinazione n. 629 del 12/11/2009.

Le attività del coordinatore formativo sono servizi individuali realizzati, parte in presenza dell’apprendista, e parte in back office (accompagnamento e supporto al tutore aziendale per la formazione svolta in impresa, predisposizione degli strumenti per la valutazione ecc.).

#### 5.4.4 Determinazione del preventivo di spesa

Il costo a preventivo di ogni progetto formativo è dato dalla seguente formula:

<b>COSTO PROGETTO FORMATIVO</b>	=	<b>costo servizi formativi</b>	+	<b>costo attività coordinatore formativo</b>
-------------------------------------	---	------------------------------------	---	--

##### - Costo servizi formativi

Il costo dei servizi formativi è dato dalla somma del costo dei singoli moduli che compongono il progetto formativo. Il costo relativo a ciascun modulo formativo è così determinato:

**Modulo = €9,90 x n. apprendisti (max 20) x n. ore di formazione presso il soggetto attuatore.**

La formazione svolta in impresa **non** è oggetto di finanziamento.

##### - Costo attività coordinatore formativo

Il costo relativo alle attività del coordinatore è così determinato:

**Modulo coordinatore formativo = €35,00 x n. apprendisti x max 10 ore.**

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 23 di 27

## 5.5 Gestione delle attività formative

### 5.5.1 Autorizzazione delle attività

A conclusione della fase istruttoria e, di norma, entro 45 giorni dalla data di ricezione delle istanze, la Provincia di Biella autorizza l'avvio dei progetti formativi delle domande ammissibili sulla base dell'ordine di arrivo delle stesse e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, dandone comunicazione ai soggetti attuatori interessati.

Le domande che, a causa dell'esaurimento delle risorse, non dovessero trovare finanziamento, possono essere ripresentate nel successivo sportello di presentazione delle istanze.

### 5.5.2 Avvio e svolgimento delle attività

I progetti formativi devono essere avviati entro 30 giorni dalla data indicata nella comunicazione di autorizzazione all'avvio delle attività e comunque tenendo conto dell'obbligo a rispettare l'avvio delle attività entro 180 giorni dalla data di assunzione di ogni apprendista coinvolto.

Prima dell'avvio di ciascun modulo del progetto formativo, il soggetto attuatore deve inviare alle imprese il calendario completo delle attività in tempi congrui (almeno una settimana prima dell'avvio delle attività) e deve, altresì, effettuare la comunicazione dell'avvio alla Provincia di Biella tramite l'applicativo "Gestione allievi e inizio corsi" raggiungibile dal portale Sistema Piemonte:

[www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it).

Non sono riconosciuti i costi per le attività formative iniziate prima della comunicazione di avvio, incluse le eventuali attività in *back office* svolte dal coordinatore formativo.

Eventuali variazioni in merito a calendari, orari, sedi, docenti e tutori formativi non sono soggette ad autorizzazione ma devono essere comunicate preventivamente alla Provincia tramite l'applicativo "Gestione allievi e inizio corsi".

I soggetti attuatori sono tenuti a concludere le attività **entro 12 mesi** dalla data di avvio del primo modulo del progetto formativo.

E' prevista la sostituzione degli apprendisti indicati in sede di domanda che risultino ritirati, da effettuare entro e non oltre la seconda lezione del primo modulo in cui tali allievi risultavano inseriti. La sostituzione può essere effettuata con apprendisti che abbiano la medesima durata di formazione (si veda il paragrafo 4.2) e il PFI compilato all'interno dell'applicativo "Gestione apprendistato".

Le sostituzioni devono essere comunicate preventivamente alla Provincia tramite "Gestione allievi e inizio corsi". In tal caso il soggetto attuatore è tenuto a comunicare alla Provincia, tramite l'applicativo "Gestione allievi e inizio corsi", il nominativo dell'apprendista ritirato e di quello che lo sostituisce.

I nominativi degli apprendisti inseriti dopo la comunicazione di avvio attività devono essere opportunamente evidenziati nel relativo registro presenze allievi.

### 5.5.3 Compilazioni dei registri

Dalla data di avvio di ciascun modulo il soggetto attuatore è tenuto a compilare i registri elettronici e i rispettivi registri cartacei di:

- moduli formativi con le presenze giornaliera degli allievi;
- modulo del coordinatore formativo con le attività svolte.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 24 di 27

Il modello dei registri e le relative istruzioni per la compilazione sono resi disponibili sui siti internet istituzionali.

#### **5.5.4 Recuperi assenze**

Gli apprendisti devono frequentare la totalità delle ore di formazione previste dal percorso formativo in base al titolo di studio posseduto, così come descritto al paragrafo 4.2.

I soggetti attuatori sono tenuti ad organizzare lezioni di recupero, nella misura minima del 20% delle ore previste dal percorso dell'apprendista, al fine di recuperare eventuali assenze per cause contrattualmente previste e debitamente documentate.

Detti recuperi devono essere effettuati entro i termini previsti per la conclusione del progetto formativo.

Le ore di recupero devono essere indicate sui registri cartacei ed elettronici relativi al modulo a cui l'apprendista risulta iscritto.

#### **5.5.5 Cessazioni e ritiri**

Qualora si verifichi una cessazione anticipata del contratto di apprendistato, la comunicazione viene acquisita automaticamente dal sistema "Gestione apprendistato".

I soggetti attuatori sono tenuti a comunicare sulla procedura informatica, entro 7 giorni, i nominativi degli apprendisti che si ritirano per altre cause, prima o durante lo svolgimento dell'attività formativa.

In caso di ritiro anticipato di un apprendista, è possibile effettuare la sostituzione entro la seconda lezione del primo modulo, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.6.2.

#### **5.6 Attestazione e certificazione delle competenze**

Al termine del percorso formativo il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare all'apprendista un'attestazione di frequenza e profitto relativamente ai moduli completati (anche in caso di interruzione anticipata del percorso) e all'impresa un'attestazione della frequenza dei lavoratori all'attività erogata, mediante l'utilizzo dei modelli predisposti dalla Regione Piemonte.

Le competenze acquisite dall'apprendista al termine del contratto di apprendistato potranno essere certificate sulla base del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. n. 13/2013.

Nelle more della definizione di detto Repertorio si fa riferimento al "Sistema degli Standard Formativi regionali" vigente.

#### **5.7 Modalità di erogazione del finanziamento**

Entro 60 giorni dall'ultima lezione, il soggetto attuatore deve predisporre e trasmettere a mezzo procedura informatica la "domanda di rimborso finale". Contestualmente, tale domanda deve essere inviata ai competenti Uffici provinciali per via telematica, secondo le modalità indicate nelle successive Disposizioni di Dettaglio.

Sono riconosciute e finanziate le attività svolte, e debitamente documentate, nei limiti della spesa autorizzata a preventivo.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, i competenti uffici provinciali provvedono al pagamento dell'importo riconosciuto.



Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 25 di 27

### 5.8 Controlli

Nelle more dell'approvazione del POR-FSE Piemonte 2014-2020 da parte della Commissione Europea, e dell'adozione del nuovo sistema di gestione e controllo, continuano a trovare applicazione le disposizioni attualmente vigenti in materia di controlli sugli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle attività formative finanziate, le quali riflettono le previsioni normative, amministrative e di altra natura della programmazione FSE 2007-2013.

Ulteriori indicazioni circa la gestione, il controllo e il monitoraggio delle attività formative saranno fornite nelle successive Disposizioni di dettaglio provinciali relative al presente Avviso Pubblico.

### 5.9 Revoca del finanziamento e interruzione delle attività

Il Dirigente del Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche della Provincia di Biella provvede alla revoca, parziale o totale, del finanziamento:

- qualora il soggetto attuatore, per propria responsabilità, non sia in grado di portare a termine il progetto formativo approvato (ad esempio: sospensione/revoca/decadenza accreditamento, chiusura sede, etc.). In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a darne comunicazione ai competenti Uffici provinciali, con le modalità e nei tempi da questi stabiliti;
- qualora dalla documentazione prodotta, o dai controlli eseguiti, emergano inadempienze del soggetto attuatore rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico o dalla normativa di riferimento.

### 5.10 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme di cui al presente Avviso Pubblico costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore degli enti di formazione (lettere a, b, c dell'art. 11 L.R. 63/95), nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione del presente Avviso Pubblico, e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 s.m.i.), la Provincia, nello svolgimento delle attività inerenti l'Avviso Pubblico, non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva, in quanto non qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti succitati: si ricorda, in ogni caso, quanto stabilito dalle norme contenute nel comma 10 dell'art.14 della Legge 24/12/1993 n. 537, nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007/2013" approvato dalla Regione Piemonte con Det. della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 9 del 18/01/2011 e recepito con Det. del Segretario Generale n. 15-2692 del 31/01/2011.
- ai fini delle Imposte Dirette (D.P.R. 917/1986 s.m.i. e D.P.R. 600/1973 s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, quanto stabilito dalle norme di cui all'ultima parte del comma 34 dell'art. 8 della L. 11/03/88 n. 67, nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel succitato Vademecum.

La disciplina dei rapporti tra la Provincia di Biella e i beneficiari dei servizi formativi sarà oggetto di successivi appositi provvedimenti dirigenziali.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 26 di 27

## Sezione 6 PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi oggetto del presente provvedimento sono conformi ai principi stabiliti dagli artt. 7 “Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione”, e 8 “Sviluppo sostenibile” del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Tali principi potranno essere oggetto di specificazione, da parte della Commissione Europea, successivamente all’approvazione del POR-FSE Piemonte 2014/2020 e all’adozione dei documenti inerenti ai criteri di selezione delle operazioni e al sistema di gestione e controllo.

## Sezione 7 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, si rinvia alle Disposizioni regionali approvate con D.D.R. 740 del 02/12/2014: “Approvazione delle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione delle Linee guida per la gestione delle attività formative per l’apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. 4 – D.Lgs. n. 167/2011) DGR. n. 33-188 del 28/07/2014” e alle successive Disposizioni provinciali di dettaglio. In caso di variazioni alla normativa di riferimento, il Dirigente del Servizio Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche potrà apportare, al presente Avviso Pubblico, le modifiche e integrazioni necessarie al fine del recepimento.

### **7.1 Beneficiario delle operazioni**

Ai sensi dell’art. 2, punto 10) del Regolamento (UE) 1303/2013, il beneficiario delle operazioni è il soggetto attuatore presente nel Catalogo provinciale al quale viene riconosciuto il finanziamento per la realizzazione dei progetti formativi e che è individuato quale responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni.

### **7.2 Pubblicizzazione delle azioni**

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, alla parte terza, titolo terzo, capo II, le norme generali riguardanti le attività di informazione e comunicazione prevedendo, in specie all’art. 116, che le autorità di gestione elaborino per ciascun Programma Operativo una strategia di comunicazione comprendente gli elementi indicati nell’allegato XII del medesimo Regolamento.

Nelle more della definizione di tale strategia di comunicazione, da presentare al Comitato di Sorveglianza per approvazione a norma dell’articolo 110, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013 non più tardi di sei mesi dall’adozione del Programma, è necessario riferirsi alle prescrizioni di ordine generale rinvenibili nelle norme citate.

Ulteriori precisazioni in merito possono essere definite dalla Regione Piemonte in corso d’opera.

Provincia di Biella - Settore: Finanze, Economato, Formazione, Lavoro, Programmazione Scolastica e Politiche Sociali  
Servizio: Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche

AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE – ANNO 2015  
art. 4 D. Lgs n. 167/2011 s.m.i. - Apprendistato Professionalizzante o Contratto di Mestiere

Pagina 27 di 27

Non saranno, in ogni caso, giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR-FSE 2014/2020 e per le quali non sia possibile assicurare il rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Ulteriori indicazioni relative ai loghi e ai format da utilizzare, da parte del soggetto attuatore, saranno fornite dal competente Ufficio provinciale nelle successive Disposizioni di dettaglio.

### **7.3 Trattamento dei dati**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente provvedimento e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo. I dati raccolti sono conservati a cura della Provincia di Biella e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Biella. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Formazione, Pari Opportunità e Attività Economiche, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.